

Carissimi Soci,

eccomi anche quest'anno all'appuntamento con voi, a qualche giorno dall'Assemblea che ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2021 di Banca Sella.

I risultati che vi presentiamo sono stati molto positivi, in continuità con quelli degli anni passati, e confermano che il Gruppo Sella è solido e in buona salute ed è sostenuto da valide strategie di crescita e sviluppo, incentrate sull'innovazione e sulla sostenibilità al servizio dei propri Clienti e Azionisti. Tutto questo è ancora più importante in uno scenario complesso, caratterizzato dal perdurare della pandemia Covid-19 e dei suoi effetti sull'economia e, nelle ultime settimane, da un aumento delle tensioni geopolitiche che hanno portato a un inatteso e terribile scenario di guerra nel cuore dell'Europa.

In questo scenario il gruppo Sella non ha mai smesso di supportare l'economia, di dare risposte alle esigenze dei Clienti, di sostenere le famiglie e le imprese e di contribuire a creare valore per gli Azionisti, facendo al meglio il proprio mestiere. E lo ha fatto con impegno e con consapevolezza che sono proprio i momenti difficili e complessi come questi a spingere ad accelerare le trasformazioni ed i cambiamenti ormai ineluttabili che servono per costruire un mondo nuovo, sostenibile e migliore.

Persone e rapporti personali con i nostri Clienti, tecnologia e sostenibilità sono alcune delle parole chiave della visione con cui il nostro Gruppo affronta questo momento storico. La consulenza professionale e le relazioni umane, supportate dalla tecnologia delle piattaforme aperte ed un modello organizzativo in continuo cammino trasformativo, per rispondere sempre meglio alle esigenze dei nostri Clienti, ci stanno portando ad essere il principale ecosistema finanziario sostenibile ed aperto italiano.

L'attenzione alla sostenibilità, ormai parte integrante delle strategie del nostro Gruppo, che ci ha visto, tra il resto, tra i primi gruppi bancari italiani ad aver raggiunto la cosiddetta carbon neutrality - cioè ad aver azzerato l'impatto delle emissioni di anidride carbonica -, guida il nostro agire quotidiano.

E con questo nostro approccio positivo e determinato, i risultati nel 2021 non sono mancati sia dal punto di vista economico-finanziario, sia dal punto di vista dell'impatto sulla comunità e sull'ambiente, rendicontato nella nostra Dichiarazione non finanziaria che vi invito a consultare nella sezione Investor relations del nostro sito www.sellagroup.eu.

Il bilancio di Banca Sella al 31 dicembre 2021 si è chiuso con un **utile netto** di 41,4 milioni di euro, in crescita del 51,2% rispetto ai 27,4 milioni di euro dell'anno precedente.

La banca ha continuato a sviluppare il proprio modello di servizio basato sulla valorizzazione della consulenza e del rapporto personale, uniti all'innovazione digitale e all'open finance, anche in collaborazione con le fintech, per affiancare i Clienti nella gestione efficiente e sostenibile delle proprie esigenze finanziarie e per contribuire ad abilitare altri player di servizi finanziari in modalità banking as a service. È stata rafforzata anche l'attività di Wealth & Business Advisory per la consulenza dedicata agli imprenditori e alle loro aziende.

La **raccolta globale** al valore di mercato è cresciuta dell'11,2% raggiungendo i 33,4 miliardi di euro, mentre la **raccolta netta** globale è stata di 2,7 miliardi di euro, **di cui la componente qualificata**,

rappresentata dal risparmio gestito e dalla consulenza, è stata pari a 1,1 miliardi di euro.

Gli **impieghi** a supporto delle attività di famiglie e imprese sono aumentati del 9,1% raggiungendo gli 8,4 miliardi di euro.

Migliorano tutti gli indici di qualità del credito: l'**Npl Ratio netto** (Non Performing Loans netti in rapporto al totale dei crediti netti) è sceso al 2,0% (2,7% nel 2020), l'indice **Texas Ratio**, che misura il grado di copertura degli NPL con il patrimonio e gli accantonamenti, è migliorato portandosi al 36,2% (44,6% nel 2020).

Il **margin**e di **intermediazione** è cresciuto del 9,2% attestandosi a 405,8 milioni di euro, con le due componenti principali, il margine di interesse in aumento del 7,8% a 157,7 milioni di euro e i ricavi netti da servizi pari a 230,3 milioni di euro in aumento dell'11,4% grazie a maggiori commissioni nette per 34 milioni. I servizi di investimento incrementano il loro contributo al margine di 11,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+16,3%) grazie a maggiori commissioni da risparmio gestito per 10,3 milioni di euro (6,5 milioni da fondi, 3,3 milioni da assicurativo vita e 0,5 milioni da gestioni patrimoniali) e da consulenza per 2,2 milioni di euro.

Importante la crescita anche dei sistemi di pagamento (+10,9 milioni di euro) rispetto al 2020: gli impatti della pandemia sono stati meno incisivi e hanno favorito una ripresa del transato e delle operazioni di pagamento tradizionali e dall'estero. Anche il margine da banking presenta un incremento di 2,4 milioni di euro, principalmente per canoni da conti correnti e commissioni per operazione.

I **costi operativi**, pari a 300,7 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 7% (+19,7 milioni di euro) rispetto all'anno precedente. Il maggior incremento è stato influenzato da maggiori costi del personale per 10,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del 7,2%. Tale incremento è dovuto soprattutto dalla componente variabile VAP legata al miglior andamento del conto economico rispetto all'anno precedente (4,9 milioni di euro per maggiori premi e vap). La crescita delle spese amministrative e recupero imposte per 5,5 milioni di euro è riconducibile principalmente a maggiori costi per i fondi di garanzia e risoluzione per 4,1 milioni. La restante componente di incremento dei costi operativi è legata soprattutto agli investimenti per lo sviluppo dei prodotti e servizi alla Clientela, in quanto il nostro obiettivo primario è dar sempre un miglior servizio ai nostri Clienti.

Si conferma l'elevata **solidità patrimoniale**, il **Common Equity Tier 1** (Cet1) al 15,88% e il **Total Capital Ratio** (TCR) al 19,95% sono rimasti stabili rispetto al 2020 (erano 16,34% e 20,13%), principalmente per effetto degli assorbimenti connessi alla rilevante crescita degli impieghi, valori ampiamente superiori alle soglie minime richieste.

Positivi anche gli indicatori **relativi alla liquidità**: l'indice **Liquidity Coverage Ratio** (LCR) della banca è pari a 212,7%, mentre l'indice **Net Stable Funding Ratio** (NSFR) è pari a 148,5% (per entrambi gli indicatori i limiti minimi previsti sono pari al 100%).

Come sempre, per un maggior approfondimento vi rimando al Bilancio completo disponibile sul sito www.sellagroup.eu.

Vi invio i miei più cordiali saluti e mi auguro di cuore che alla prossima Assemblea ci si possa nuovamente incontrare di persona e stringerci la mano.

Biella, 27 maggio 2022

Maurizio Sella

